

DIOCESE DE CABINDA
C.P. 276 CABINDA
CABINDA - ANGOLA

Cari don Teresio, don Paolo e diacono Mario.
Cari parrocchiani di San Giuseppe Artigiano,

Pace e bene in Cristo!

Dopo alcuni giorni del silenzio, ecco che vi raggiungo nel cuore con la viva intenzione di salutarvi e soprattutto ringraziarvi per l'affetto e la fiducia che avete espresso prima del mio viaggio per l'Africa. Anzi, lo so che mi avete voluto e mi volete ancor tanto bene forse più da quando eravamo insieme. Sono lontano dai vostri occhi, ma vicino dal vostro cuore. I chilometri e le lunghe onde dell'oceano che oggi ci separano non riescono a cancellare la nostalgia dei DIECI ANNI che ho vissuto nella bellissima Città di Settimo Torinese e nella nostra Chiesa del Villaggio Fiat. Da quasi un mese che mi trovo dall'altra parte dell'oceano, ma la Chiesa di San Giuseppe Artigiano continua presente e viva nella mia memoria. È la *mia* Chiesa e lo dico a tutti. Flaviano ve lo può dire.

Carissimi, voi siete per me una famiglia e sono sicuro che sapete ancora di aver lontano dagli occhi un fratello, un figlio, un nipote, un amico e soprattutto un prete africano che vi vuole tanto bene. Vi porto nel mio cuore e i vostri volti fanno la gioia della mia vita e del mio ministero sacerdotale. Siate sicuri di questa parola. siete buoni, anzi, molto buoni! Quando sono in casa. guardo le foto e rileggo i messaggi che mi avete scritto. siete veramente molto buoni! Anche i miei studenti che sono rimasti da voi me lo confermano. Grazie!

Sono stato accolto dal mio Vescovo e dai fedeli di Cabinda. ma non sarà facile per me inserirmi nella dinamica della vita di qua. Comunque sono sempre io. Parlo e celebro come mi avete conosciuto. Quando dico CARI FRATELLI E CARE SORELLE penso sempre di aver i miei Settimesi davanti. Ci volerà. molto tempo per cancellare l'abitudine, ma non perderò mai la vostra presenza dalla mia memoria. Ci sono momenti che pronuncio parole in Italiano pensando di dirle in Portoghese e la gente mi guarda e mi capisce. Per esempio, alla fine della messa di ieri ho detto SIA LODATO IL SEGNORE GESÙ! E la gente mi guardava senza parola.

Qui, sono già preso dal lavoro. I progetti. Il mio Vescovo ha voluto incominciare con la costruzione del **Centro di Spiritualità São João Baptista** Sara un'opera grande e soprattutto interessante. Abbiamo già un terreno di 6 ettari per questo progetto. Sono contento perché l'ho sempre voluto e desiderato. Oggi, mi sono trovato sul trattore che lavorava nel terreno. Che gioia! Ma ho paura di non essere all'altezza di rispondere alle sfide religiose e sociali di questo progetto. Pregate per me e io non dimentico di presentarvi alla dolce intercessione della Beata Vergine .

Maria La vostra preghiera e la vostra umano saranno sempre bene venute.

Non sono e non sarò in una Parrocchia a causa del progetto. Il Vescovo mi ha sostrato dalla Pastorale attiva. Mi ha messo vicino a lui in una casa dove sono ancora da solo e così potrò seguire i lavori. Non faccio altro che sognare al Centro di Spiritualità e dopo verranno altri progetti quali la scuola e...

Nel mese di settembre sarò per alcuni giorni da voi e con voi. Anche il mio Vescovo vi vuole visitare. Settimo Torinese è diventata molto conosciuta a Cabinda.

Con profonda gioia, mando un pezzo del mio cuore a ciascuno di voi e saluto don Teresio, don Paolo e diacono Mario, tutti gli Anziani e le Anziane, i nonni, gli adulti, i ragazzi, i giovani, le Suore e i bambini, gli amici delle due Strutture e dell'ospedale, le comunità del Villaggio Olimpia, San Giorgio e Consolata. Tutti i Gruppi organizzati: Circolo Noi, Serenitas, Coro degli adulti, Segretari, ecc. Ci vediamo a settembre.

Con affetto,

Padre João (don Giovanni)

22/06/2014